



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

17 marzo 2017

**ARGOMENTI:**

- Patrizia Panico guiderà la nazionale italiana Under 16 "No alle differenze"
- Oggi in Lega B il confronto sul dopo Abodi
- Tutti in campo con 15' di ritardo, per combattere i tifosi violenti. Decisione di Aic e Lega Pro
- La Fipav sul tesseramento delle atlete transgender: fa fede la normativa Cio
- Daniele Masala lascia la presidenza del Comitato Controlli Antidoping di Nado Italia
- Correre a piedi nudi, in Italia e all'estero in crescita i percorsi ad hoc
- Nel mondo degli skaters "Liberi di esplorare la città"
- I ragazzi del progetto Filippide non possono più allenarsi, il Comune taglia il pulmino agli autistici
- Studenti che "scambiano" la sospensione con il volontariato
- L'azzardo online cerca nuovi adepti
- Uisp dal territorio: Uisp Verona protagonista a SportExpo di domenica 19 marzo; A Milano Manuel e altri 20 ragazzi ricominciano da arbitri; A Genova martedì 28 marzo Viviciattà - Porte Aperte; Ginnastica Uisp da record, due giorni di gare al Palasport di Paganico

# Mister coi tacchi: Panico all'Under16 «Chec'è di strano?»

● Con Zoratto all'U19, la leggenda del calcio femminile guiderà l'Italia con la Germania: «No alle differenze»

Marco Calabresi

**S**ettembre, cronaca del primo giorno del primo raduno di Patrizia Panico nello staff della Nazionale Under 16: «Daniele Zoratto, per presentarmi alla squadra, ha portato un foglio. C'erano scritti tutti i trofei che ho vinto da giocatrice. E sono tutti rimasti a bocca aperta». Tutti, sono i ragazzi nati nel 2001 - l'anno in cui Patrizia segnava 41 gol in Serie A con la maglia della Lazio - che, mercoledì a Verona in occasione dell'amichevole contro la Germania (verrà tra l'altro sperimentata nuovamente la Var online), saranno guidati per la prima volta nella storia delle Nazionali italiane da una donna. Zoratto è in ritiro con l'Under 19 in procinto di giocare la Fase Elite di qualificazione all'Europeo: toccherà quindi a quella che, con Carolina Morace, è stata la miglior giocatrice italiana di tutti i tempi, una da 110 gol in 204 partite in azzurro. Accadrà anche venerdì a Caldiero Terme (i test con i tedeschi sono due), ma «questo è

un punto di partenza, non di arrivo». Per lei, ma anche per la crescita del calcio femminile e della sua considerazione. «Non ho ricevuto così tante chiamate neanche quando giocai la semifinale di Champions - racconta -. La cosa più gratificante è proprio pensare tutto questo come un punto di partenza». E il rapporto con i ragazzi? «C'è una disponibilità encomiabile. Qualcuno mi dà del tu, qualcuno del lei; qualcuno mi chiama Patrizia, qualcun altro mister, ma non è quello che conta. Conta il rispetto, che è la base».

**VIA I PREGIUDIZI** Ed è proprio dalla base che deve partire anche il cambio di mentalità: «Bisogna abbattere tanti muri e questa è una decisione che aiuta a farli crollare. Non ho mai fatto differenza di genere tra un allenatore uomo o donna durante la mia carriera, e credo che non debba esistere. Mi piaceva che l'allenatore fosse competente a prescindere, e sono felice di essere circondata da gente come Zoratto, Nicolato e Viscidi (gli ultimi due, rispettivamente, tecnico dell'Under 18

e coordinatore delle Nazionali giovanili, ndr). Allo stesso modo, non c'è differenza tra una squadra di uomini e una di donne: conta la qualità della squadra». E il numero di scelte a disposizione: il lavoro di selezione di Patrizia Panico e degli osservatori è più duro, per esempio, di quello di Rita Guarino, l'altro tecnico donna nel Club Italia (allena l'Under 17 femminile). Ma un dato pubblicato nell'ultimo censimento «Women's football across the national associations» della Uefa fa capire che la direzione è corretta: sulle 23.196 tesserate, più della metà (12.129) hanno meno di 18 anni.

**CAMBIAMENTI** La Fige da qualche anno sta spingendo sui settori giovanili per far crescere il calcio femminile: dall'obbligatorietà per le società di Serie A e Serie B di tesserare 20 Under 12 l'anno alla possibilità, per i club professionistici maschili, di accogliere anche il settore femminile. «Non ricordo altri presidenti federali aver fatto quello che Tavecchio e Uva stanno facendo per il calcio femminile - ammette Panico -. Hanno avviato un processo che richiede tempo: per far crescere il settore femminile abbiamo bisogno degli incentivi della Federazione ma anche di chi, tra le società maschili, ci creda davvero, perché le donne possono dare un contributo alla crescita del club». La Fiorentina è la società che lo sta facendo meglio: è prima in classifica in Serie A, fino a domenica scorsa non aveva ancora perso un punto e resta la favorita per vincere lo scudetto. Mister Patrizia, tuta o borghese? «Finora ho sempre indossato la tuta, ma mercoledì avrò la divisa. Magari metterò i tacchi, così mi sembrerà di avere i tacchetti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLIO ALLARGATO

## Oggi in Lega il confronto sul dopo-Abodi

● Si terrà oggi a partire dalle 13 nella sede di via Rosellini a Milano il Consiglio della Lega B, durante il quale sarà definito il percorso che porterà al rinnovo della governance dopo le dimissioni del presidente Andrea Abodi per partecipare alla corsa per la guida della Federcalcio. La seduta del consiglio, su decisione del vicepresidente Andrea Corradino (gli altri consiglieri sono Accornero, Mezzaroma, Setti e Stirpe), sarà aperta anche ai rappresentanti delle altre società non presenti in Consiglio che desidereranno partecipare. Si tratta, in pratica, di un'Assemblea di Lega, perché il punto all'ordine del giorno è molto importante. Ci sarebbero almeno 14 società, guidate da Stirpe del Frosinone, che rivorrebbero Abodi come presidente, e altre con a capo Lotito della Salernitana che invece spingerebbero per un cambio. Oggi si capirà un po' di più. Gli scenari possibili sono diversi: da una fase di stallo alla fissazione della data per nuove elezioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

# Per combattere i tifosi violenti tutti in campo con 15' di ritardo

Decisione di Aic e Lega Pro dopo i casi di Ancona (dove si è dimesso a sorpresa Pagliari) e Catanzaro

**L**a Lega Pro e l'Aic, in seguito agli episodi di violenza contro calciatori di Ancona e Catanzaro, hanno deciso di comune accordo di far slittare di 15 minuti l'inizio delle partite della prossima giornata. E si stanno valutando altre azioni «per arginare questo increscioso fenomeno e per sensibilizzare l'intero movimento calcistico». Intanto proprio ad Ancona, a sorpresa, Giovanni Pagliari si è dimesso dopo 4 partite e un punto, con la squadra precipitata all'ultimo posto. Il tecnico ha parlato ai giocatori, poi ha lasciato dirigere l'allenamento al secondo Migliorelli. All'origine dell'addio c'è la presa di coscienza di come la squadra non abbia più la capacità di concentrarsi solo sull'obiettivo salvezza.



Giovanni Pagliari, 55 L'ESPRESSO

Pesano la delicata situazione societaria e il ritardo nel pagamento degli stipendi. Ma l'Ancona smentisce l'ipotesi di una messa in mora da parte della squadra.

S.R.

**SITUAZIONE** Così dopo 29 giornate:  
**GIRONE A** Alessandria p. 63; Cremonese 59; Arezzo 53; Livorno 50; Giana 49; Piacenza 46; Como 44; Renate 42; Pro Piacenza e Viterbese 41; Lucchese (-2) 37; Siena 35; Pistoiese 33; Pontedera 32; Olbia 31; Carrarese 29; Lupa Roma e Tuttocuoio 28; Prato 26; Racing Club 24. **Domani, ore 14.45** Livorno-Viterbese (1-1), Olbia-Como (2-2), Piacenza-Carrarese (0-1), Racing Club-Giana (0-3) e Renate-Arezzo (1-3);

**ore 16.45** Lucchese-Pro Piacenza (0-0), Lupa Roma-Prato (2-1) e Pistoiese-Cremonese (1-2); **ore 20.45** Siena-Alessandria (2-5) e Tuttocuoio-Pontedera (2-1).

**GIRONE B** Venezia p. 64; Parma 57; Padova 56; Pordenone e Reggiana 51; Gubbio 47; Sambenedettese 44; Feralpi Salò 41; AlbinoLeffe e Bassano 40; Santarcangelo e Maceratese (-2) 36; Südtirol 32; Mantova e Forlì 30; Modena 29; Lumezzane 27; Fano 26; Teramo e Ancona 24. **Domenica, ore 14.45** Reggiana-Mantova (3-2), Südtirol-AlbinoLeffe (0-2); **ore 16.45** Ancona-Pordenone (0-0), Feralpi Salò-Samb (0-1), Lumezzane-Maceratese (0-1), Modena-Padova (0-1), Parma-Fano (1-0); **ore 18.45** Teramo-Gubbio (5-1); **ore 20.45** Santarcangelo-Forlì (1-1). **Lunedì, ore 21** Bassano-Venezia (1-1).

**GIRONE C** Foggia 62; Lecce p. 61; Matera 52; Juve Stabia 49; Francavilla 48; Siracusa 44; Cosenza 43; Fidelis Andria 41; Fondi (-1) e Casertana (-2) 40; Catania (-7) 39; Paganese 37; Messina 31; Monopoli 30; Taranto 29; Catanzaro, Reggina e Akragas 27; Melfi (-1) 23; Vibonese 22. **Domani, ore 14.45** Fondi-Casertana (1-1); **Domenica, ore 14.45** Akragas-Matera (1-3), Catanzaro-Monopoli (2-2), Cosenza-Juve Stabia (0-2), Fidelis Andria-Siracusa (1-1), Foggia-Lecce (0-0), Francavilla-Melfi (1-0), Messina-Taranto (1-1); **ore 16.45** Paganese-Catania (1-2), Reggina-Vibonese (0-1).

**PARMA** Il giudice sportivo ha accolto il ricorso del Parma e ha ridotto a una giornata (già scontata) le squalifiche del tecnico D'Aversa e di Calaiò.

PALLAVOLO

# La Fipav sulle trans:

## fa fede la normativa Cio

La Fipav ha rotto il silenzio emettendo ieri due note riguardanti i casi emersi nelle ultime settimane e per quanto riguarda il tesseramento di atlete transgender (dopo l'arrivo al Palmi di Tiffany Pereira da Abreu la Lega Femminile ha chiesto chiarimenti specifici). In merito alle norme federali per il tesseramento di atleti transgender la Fipav ha precisato. «Dopo aver effettuato un consulto medico-scientifico con l'Istituto di Scienza dello Sport del Coni riguardante la possibilità di regolamentare, in ambito sportivo, la materia degli atleti transgender la Federazione Italiana Pallavolo conferma che la normativa di riferimento rimane in senso assoluto quella emanata dal Cio. Il documento in questione è il "Sex Reassignment and Hyperandrogenism", datato novembre 2015, e contenente raccomandazioni che hanno riempito un vuoto normativo, allineando il sistema spor-

tivo alle più moderne norme giuridiche che definiscono l'identità di genere.

Più specificatamente si sottolinea che oggi l'unico indicatore medico-scientifico che può dire se un atleta può giocare in una categoria maschile o in quella femminile è il livello di testosterone. Tale livello, per poter essere considerato atleta donna non dovrà eccedere per un anno intero i dieci nanogrammi per litro e dovrà essere raggiunto un anno prima dell'evento sportivo al quale si intende partecipare. Il rispetto di tale condizione può essere monitorato da appositi test ed in caso di non conformità l'atleta dovrà essere sospesa dalle competizioni per la durata di dodici mesi. L'unica autorità competente alla ricezione e alla valutazione dei dati medico-scientifici relativi ai monitoraggi è il Medico Federale.

Riguardo alla rinuncia ad organizzare la tappa di Roma del World Tour (7-11 giugno),

il presidente della Fipav, Bruno Cattaneo ha sostenuto che: «Non ci sono le condizioni per farlo. Di comune accordo con il Consiglio Federale abbiamo ritenuto che sia dal punto di vista economico che organizzativo mancassero i presupposti per ospitare in maniera adeguata un evento di tale portata».

La Fipav è stata fortunata almeno sotto il profilo economico, poiché il contratto con la penale relativa di circa 160.000 dollari da pagare in caso di rinuncia, non fu sottoscritto dalle parti, insomma tutti gli accordi furono presi ma senza una firma. Una leggerezza, o un eccesso di fiducia della Fivb, che per fortuna della Federazione Italiana, consentirà di non spendere a vuoto una somma considerevole. **SORA ESONERA.** Sembra incredibile, ma il Sora (Superlega) ha esonerato il tecnico Bruno Bagnoli a stagione praticamente conclusa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTIDOPING

## Masala lascia la presidenza dei controlli



**Daniele Masala, 62 anni**

● Daniele Masala lascia la presidenza del Comitato Controlli Antidoping di Nado Italia, la struttura che fra l'altro ha il compito di organizzare la strategia degli esami a sorpresa. Lex pentatleta, doppio oro a Los Angeles 84, ha rassegnato ieri le sue dimissioni. Un comunicato di Nado Italia, la struttura diretta dal generale Leonardo Gallitelli che dirige l'antidoping italiano, ha ufficializzato la notizia. La scelta di Masala è dovuta «all'assunzione di altri impegni professionali». Nel comunicato si ringrazia Masala «per la qualificata e apprezzata collaborazione nella lotta al doping». Masala entrerà nel direttivo dell'Associazione Italiana Cultura e Sport, uno degli enti di promozione che terrà da oggi il suo congresso nel salone del Coni. Nei prossimi giorni, dovrebbe essere scelto invece il sostituto di Masala. L'incarico è stato per ora assunto a interim dal vicepresidente Luigi Ferrajolo, presidente dell'Unione Stampa Sportiva Italiana.



# Correre a piedi nudi Lo stile Bikila da Moena a Viterbo

Percorsi «morbidi» fra boschi e vasche  
Quello che offrono Francia e Germania

I piedi nudi di Abebe Bikila hanno fatto storia. Il vincitore della maratona olimpica di Roma del 1960 era una guardia del corpo di Haile Selassié, arrivato primo al traguardo dopo aver corso la lunga distanza senza scarpe sull'Appia Antica. L'impresa di Bikila, che lasciò il mondo a bocca aperta, è da antologia della corsa mondiale e quel modo di correre scalzo, tutto africano, ha oggi la sua versione contemporanea nel barefooting, camminare senza scarpe su percorsi studiati per esaltare al massimo l'esperienza. La novità è che sia in Italia che all'estero si moltiplicano le strutture che costruiscono sentieri ad hoc. Gli appassionati si dividono fra chi cammina e chi corre in stile Bikila e negli Stati Uniti la corsa a piedi nudi — che però ha avuto i suoi pionieri in Nuova Zelanda alla fine degli anni '90 — si è affermata fino a diventare una moda.

Il Trentino ci ha creduto e a Moena, nei dintorni della malga Roncac ([www.malgaroncac.it](http://www.malgaroncac.it) anche per i pernottamenti), si può camminare scalzi nel bosco attraverso un percorso di alcuni chilometri immersi nella natura della Val di Fassa ([www.moena.it](http://www.moena.it)). A pochi chilometri da Viterbo, il Parco dei 5 sensi ([www.parcocinquesensi.it](http://www.parcocinquesensi.it)) ha messo al centro del proprio logo l'impronta di un piede: offre un itinerario barefoot intervallato da vasche umide fra la vegetazione mediterranea oltre ad essere stato pensato per l'utilizzo da parte dei diversamente abili. E da poco, con lo stesso marchio, ha aperto a Messina, presso l'azienda agricola Villare ([villa-re.wixsite.com/villare](http://villa-re.wixsite.com/villare)).

Da Harvard il professor Daniel Lieberman sostiene da anni i benefici del barefooting; la sua idea è che l'evoluzione ci abbia predisposto per la marcia a piedi nudi che offre grandi benefici a condizione di ridursi a farlo. Altro contributo arriva dal *British Journal of Sports Medicine* che due anni fa ha condotto uno studio sui runner durante nove settimane di allentamento; risultato: chi corre scalzo riduce gli infortuni del 30%.

La montagna e la collina italiane sono il territorio d'elezione degli scalzisti (i fondatori del club [www.nati-scalzi.org](http://www.nati-scalzi.org) si definiscono così): nel Parco Naturale Vedrette di Ries, in Valle Aurina ([www.suedtiro-lerland.it](http://www.suedtiro-lerland.it)), in Alto Adige, c'è il percorso della salute a Predoi: quattro chilometri lungo i quali sperimentare camminate soft. Secondo una ricerca condotta da Michael Wilkinson, ricercatore della Northumbria University di Newca-

stle gli sportivi che corrono scalzi consumano circa il 10% di ossigeno in meno rispetto a chi indossa scarpe sportive.

Un rifugio nel Veronese ha inserito le passeggiate per barefooter nel suo pacchetto di proposte: nella Valle del Revolto ([www.rifugioboschetto.it](http://www.rifugioboschetto.it) a Giazza anche pernottamento e ristorante) il rifugio Boschetto ha disegnato percorsi nella Selva di Progno. Specializzato invece in un percorso per bambini è il Parco di San Floriano a San Giovanni di Polcenigo in provincia di Pordenone: 40 ettari di parco con prati a pascolo e con il sentiero «Con i piedi per terra»: 900 metri a piedi nudi sopra sabbia, paglia ed erba con giochi di equilibrio e di abilità con

tronchi e sassi ([www.parcosanfloriano.it](http://www.parcosanfloriano.it)).

I tedeschi grandi appassionati del barefooting, frequentano i Barfuss Park disseminati in tutta la Germania ed elencati sul sito [barfusspark.info](http://barfusspark.info) dove una sezione dà indicazioni in italiano e la mappa per trovare tutti i park nei lander tedeschi.

Nella Foresta Nera ([www.black-forest-travel.com](http://www.black-forest-travel.com)) i sentieri di questo tipo sono stati aperti per la prima volta nel 1999 a Dornstetten-Hallwangen e da allora sono frequentatissimi: l'itinerario di Dornstetten prevede due chilometri e mezzo per sperimentarsi non solo nel cammino ma anche in attività ginniche e d'equilibrio.

Nella zona di Gutach (il centro principale è Friburgo a sud-ovest [www.black-forest-travel.com/gutach](http://www.black-forest-travel.com/gutach)) il percorso a piedi nudi è immerso nella foresta ed è studiato come itinerario «5 sensi»: colori, stazioni per la meditazione, essenze profumate e tappe per utilizzare appieno il tatto.

In Francia gli scalzisti hanno il loro parco a tema: la Ferme Aventure è una vasta area verde nella Lorena (dip. dei Vosgi apre il 1 giugno [www.la-ferme-aventure.fr](http://www.la-ferme-aventure.fr)) dove le scarpe sono bandite.

**Fabrizio Guglielmini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Nel mondo degli skaters “Liberi di esplorare la città”

ARIANNA DI CORI

**I** SAMPIETRINI del centro, il marmo dell'Eur, il legno e cemento di Viale Kant. Tra skate park ufficiali e luoghi spontanei - sorti fin dagli anni '80 - la città delle buche e delle strade sconnesse è casa di una folta schiera di appassionati della tavola che vanno dagli 8 agli oltre 40 anni. «Si è skater per sempre, è un incredibile collante sociale», dice Papik Rossi, 44 anni, un “veterano” che ancora s'incontra a scorrazzare per gli skate spot. Uno di questi è davanti alla Chiesa Nuova, su corso Vittorio Emanuele. Da anni nella piazza è comparso un rail, una lastra di ferro angolare ancorata al muretto davanti la chiesa, meta di ragazzi di tutte le nazionalità. «Stamattina stavo facendo un 50-50 [un'acrobazia, ndr], quando ho sentito qualcuno urlare dall'autobus e corrermi incontro - dice Zack, 23enne di Boston - ora è tutto il giorno che giriamo in skate». Il compagno di avventure è Micah, di Portland. «Pensare che mi avevano detto che la tavola sarebbe stata inutile per i troppi sampietrini - dice il ragazzo, sbarcato a Fiumicino l'altro ieri - ma grazie a lei mi sono già ambientato».

Un altro celebre spot, frequentato da decine di persone, è sotto al Ponte della Musica: qualche muretto (ledge in gergo), alcuni dislivelli e tubi in ferro su cui saltare. Sempre nel panorama dei luoghi spontanei c'è il mercato di Testaccio, il Ponte della Scienza e tutto il quartiere Eur: in particolare era gettonatissimo lo spazio antistante l'Archivio Centrale. Ma quest'ultimo, assieme al Foro Italico, oggi ha perso l'appeal di un tempo. Merita una nota a parte l'isola Tiberina: ogni ottobre decine di skater si danno appuntamento per il Brick City contest: discese mozzafiato e cadute rovinose dagli argini di sampietrini. Il premio? Un sampietrino “d'oro”, ?çava sans dire.

Ma se lo skate di strada rimane stabile nei numeri, con circa 200 persone attive, il vero boom si ha negli skate park. Solo il Bunker a viale Kant, uno spazio di 1000 mq con una halfpipe e diverse rampe, conta 600 iscritti. «Negli ultimi tre anni, sono arrivati tantissimi bambini», spiega Mar-

co del Moro, che nel 2010 ha rilevato la struttura insieme a Niccolò Mattia Cimini e Stefano Saccomanni. «Abbiamo creato un vivaio di giovani talenti, abbiamo maestri federati Coni, e siamo riusciti a superare la diffidenza nei confronti di questo sport». Oltre al Bunker, c'è anche lo skate park

di Cinecittà (diventato il set del film di Molaioli “Tutto per una ragazza”) quello di San Paolo in via Severo e uno, fatiscente, a Largo Collodi.

Anche nel centro sociale Strike, a via del Portonaccio, c'è uno skate park autogestito. E presto ne dovrebbe sorgere uno nuovo sotto al viadotto di Corso Francia, voluto dalla Presidente del II Municipio Francesca Del Bello. «Lo skateboard è legato a valori sani, di libertà e di riappropriazione degli spazi urbani in disuso - spiega la presidente - ho presentato il progetto alla cittadinanza due settimane fa ed è piaciuto molto. Si tratta di una compartecipazione tra pubblico e privato, speriamo di trovare presto i fondi per farlo». Nel frattempo piccoli skater crescono: chissà se alle Olimpiadi 2020 vedremo qualche romano destreggiarsi con la tavola.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PROTAGONISTA

# “Ho scoperto questo sport nel mio set a Cinecittà”

FRANCO MONTINI

**S**U uno skate non c'era mai stato e per Ludovico Tersigni, protagonista di Slam-Tutto per una ragazza, il film di Andrea Molaioli, tratto dal romanzo di Nick Horby, in uscita nei cinema giovedì prossimo, l'impegno più gravoso non è stato il lavoro sul set, ma acquisire confidenza e familiarità con la tavola. «Sotto la guida di un maestro - ricorda Ludovico - mi sono allenato per due mesi e, anche se nelle sequenze più acrobatiche del film sono stato sostituito da una controfigura, Gabriele Pignatone, che è un piccolo mostro, ho acquistato sufficiente abilità, mi sono divertito molto e, per puro piacere, ho iniziato anch'io a frequentare lo Stake Park nella zona di Cinecittà».

**Cosa ti ha appassionato di questa disciplina?**

«Il senso di libertà, fantasia e creatività, perché in questo sport non ci sono regole precise: ognuno può inventare nuovi numeri e nuove evoluzioni, ispirandosi agli ostacoli che si trova ad affrontare con la tavola. Nello Stake Park di Cinecittà, l'unico pubblico in tutta la città di Roma, che è stato restaurato e ampliato per le esigenze delle riprese, dalla Indigo, la società produttrice di Slam-Tutto per una ragazza, si respira una bella atmosfera, ci si ritrova con ragazzi che non si avrebbe occasione di incontrare altrimenti».

**Immagino comunque che durante gli allenamenti non siano mancate cadute, anche dolorose**

«Le cadute sono inevitabili: la sfida è quella di non arrendersi, rialzarsi ogni volta. Come dice Tony Hawk, il più grande skater al mondo: il massimo è provare un trick e vedere la felicità sul volto degli altri quando ti riesce».

Con una mail

# La delibera è decaduta ma il Comune taglia il pulmino agli autistici



Sportivi I ragazzi del progetto Filippide non possono più allenarsi

I ragazzi autistici del Progetto Filippide lasciati a piedi dal Comune. Niente più pulmino dal 31 marzo per gli utenti: lo dice una delibera in realtà sbagliata. La notizia è arrivata con la gelida mail inviata dall'Agenzia per la Mobilità all'associazione, che dal 2002 porta lo sport nella vita di migliaia di giovani affetti da autismo.

Un progetto talmente unico che a giugno sarà preso come termine di paragone alla Conferenza mondiale sulla Disabilità dell'Onu a New York. Nuoto e corsa come terapia di inclusione, gare e corsi gratuiti come riscatto dall'isolamento: questo l'obiettivo della società sportiva, pluripremiata e riconosciuta dal Comitato italiano paralimpico. A fine mese però parte dei giovani atleti non potrà più usufruire del pulmino della ditta Tundo, che li portava agli allenamenti allo stadio «Paolo Rosi» e alla piscina del Foro Italo. Colpa della «verifica dei servizi di trasporto per le persone con disabilità motoria grave o cecità totale e persone ipovedenti», effettuata dall'Agenzia comunale che fa riferimento normativo alla delibera 25/2004: i ragazzi di Filippide non risultando «nelle categorie di utenza prevista dal documento, non hanno diritto al servizio di trasporto in oggetto». Quindi, trasporti interrotti, giusto in tempo per la Giornata mondiale della Consapevolezza

dell'Autismo (il 2 aprile).

Diversi gli errori: non solo la delibera è decaduta, tanto che parlava di una Mobility Card per disabili in disuso dal 2013, ma c'è di mezzo la legge 104 che assicura il trasporto delle persone diversamente abili da parte dei comuni. «Dodici anni di servizio per appena 17 chilometri da percorrere cancellati come i diritti di questi cittadini fragili», ha riassunto nella risposta Nicola Pintus, presidente di Progetto Filippide, che oggi in realtà vede a rischio tutta l'attività decennale di assistenza. Già a ottobre 2016 famiglie e operatori avevano protestato in Campidoglio per la mancata assegnazione di fondi e per l'assenza di risposte da parte della sindaca Virginia Raggi sul futuro dei corsi sportivi. Poi i soldi erano arrivati, ma anche le cattive notizie. E partita infatti la manifestazione di interesse (un pre-bando) per l'assegnazione delle attività svolte da Filippide: una gara con «offerta economicamente più vantaggiosa». «Ma al ribasso significa assistenza di minor qualità, le famiglie sono preoccupate per i ragazzi, affezionati ai propri operatori», si sfoga Pintus. Inutile la ricerca di chiarimenti con il Comune, assessorati Sport e Sociale, per far capire l'unicità del progetto: «Per la trasparenza serve il bando», è la risposta standard.

**Valeria Costantini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Gli studenti che "scambiano" la sospensione a scuola con il volontariato

Sono stati 1.200 solo in Piemonte i ragazzi che hanno potuto "risarcire il danno" attraverso lavori socialmente utili presso le associazioni. L'esperienza "super positiva" di Biella e Vercelli promossa con il CTV: "Tutti partecipi, puntuali e felici di essere trattati per una volta da grandi"

16 marzo 2017

È possibile modificare una condotta scolastica non corretta attraverso un percorso educativo di recupero? Per rispondere positivamente a questa domanda Centro territoriale per il volontariato (CTV) di Biella-Vercelli, Regione Piemonte, Ufficio scolastico regionale per il Piemonte e Forum per il volontariato hanno firmato un protocollo di intesa riguardante gli studenti delle scuole superiori **sanzionati con una sospensione dalle lezioni**. In base al progetto, per questi ragazzi sarà possibile svolgere **attività socialmente utili presso organizzazioni di volontariato** che permetteranno non solo di **risarcire il danno** arrecato con il loro comportamento a scuola, ma di avviare un cammino di maturazione per reinserirsi pienamente nella società.

Il fine dell'iniziativa è la costituzione di una rete di collaborazione tra la scuola ed il mondo del volontariato per favorire un concreto confronto con i valori della solidarietà e l'assunzione di stili di comportamento positivi, offrendo un ventaglio di opportunità per favorire la crescita dei giovani.

"L'esperienza a Biella è stata super positiva - afferma Carlotta Grisorio di Enaip Biella, tutor dei corsi di formazione per l'obbligo di istruzione, - proprio perché i ragazzi hanno potuto vedere da vicino un mondo che non conoscevano. **L'aspetto vincente di questo progetto è che gli studenti sono stati coinvolti a fare qualche cosa di pratico, di tangibile**, di cui potevano vedere gli effetti e avere un rimando istantaneo di profonda gratificazione. Si sono sentiti **trattati da "grandi"** forse per la prima volta e nel contempo il fatto di aiutare degli adulti, invertendo uno schema consolidato, li ha resi partecipi e felici per quello che facevano. A riprova di questo aspetto va sottolineato che tutte le ore di volontariato erano in orario extra-scolastico, ma non si è mai verificato che i ragazzi non si fossero presentati a questi incontri o avessero posticipato la loro presenza o fossero arrivati in ritardo".

**Tra gli altri punti di forza** vanno poi citati la possibilità di avere una formazione non formale, di essere inseriti in attività con orari e tempi definiti come quelli lavorativi, scoprire il volontariato; e naturalmente, per i docenti, avere un ritorno su come lo studente colpito da una sanzione si comporta quando si impegna in attività extrascolastiche.

Il Ctv svolge non solo il delicato ruolo di "antenna" del progetto grazie al patrimonio di relazioni territoriali intessute con le associazioni di volontariato (più di 630 nella provincia vercellese e biellese), ma gestisce anche il rapporto scuola-volontariato indispensabile per la realizzazione dell'iniziativa. Gli istituti scolastici interessati a partecipare sono invitati infatti a contattare il Centro sia per richiedere eventuali ulteriori informazioni sia per aderire al progetto.

Al fine di realizzare l'attività, il Forum del volontariato ed il CTV stipulano con ogni scuola una convenzione nella quale si garantisce la copertura assicurativa agli studenti coinvolti (a cura del Forum), il tutoraggio di ogni percorso e l'indicazione del referente/tutor dei soggetti interessati (Forum, CTV e Istituto).

**Dal 2008 sino all'anno scorso sono stati circa 1200 i ragazzi** sottoposti a sanzione disciplinare che hanno seguito i percorsi alternativi proposti dal Forum del volontariato in tutto il Piemonte, mentre **le scuole che hanno aderito al progetto sono più di 80**, di cui una cinquantina solo a Torino. Si tratta soprattutto di istituti tecnici-professionali, anche se non sono mancate richieste di interventi di recupero per gli studenti dei licei.

**I rapporti con le famiglie sono gestiti esclusivamente dai docenti** referenti e, per ogni studente, viene ideato un percorso personalizzato (non inferiore a tre mezze giornate), in accordo con il docente e condiviso con il consiglio di classe, che potrà

essere realizzato al mattino in sostituzione della frequenza delle lezioni o esclusivamente al pomeriggio dopo la scuola nel caso in cui la sospensione preveda anche la frequenza obbligatoria delle lezioni.

"Fino ad oggi abbiamo avuto risultati meravigliosi- spiega Cristiana Airone, una delle responsabili del progetto per il Forum - a dimostrazione del fatto che **se gli studenti, anche i più difficili, sono tirati fuori dal contesto scolastico**, dove spesso sono considerati elementi di disturbo, e vengono valorizzati, si ottiene da loro una risposta straordinaria". [Leggi l'articolo sull'esperienza delle Marche](#) (Luca Bertolini)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO, VOLONTARIATO, SCUOLA

## Ti potrebbe interessare anche...



Volontariato al posto delle sanzioni a scuola, "esperienza che lascia il segno"  
Notiziario



Venerdì  
17 Marzo 2017

# Il caso. L'azzardo online cerca nuovi adepti

PAOLO VIANA

«**S**iamo alla ricerca di articoli pubblicitari con backlink, redatti da voi e sul vostro sito...». La lettera commerciale è scritta in buon italiano e va dritta al punto: «Possiamo pagare direttamente nel vostro conto PayPal, una volta redatto l'articolo». Il cliente scrive dall'Asia, ma offre tariffe a link superiori alla media di mercato e rappresenta un brand solvente:

insomma, si può ben dire che la società italiana, proprio perché ha declinato l'offerta, sia destinata a restare solo un'eccezione. Internet è già considerato il ramo d'azienda più promettente di Azzardopoli: «Puntiamo forte sul mercato dell'online, che è in continua espansione, e per conquistare nuovi giocatori metteremo in campo promo e offerte molto vantaggiose» ha dichiarato all'Enada di Rimini, la fiera del settore, una società dell'azzardo che ha appena ac-

quisito la concessione a operare nel nostro Paese e annuncia che «all'online sarà affiancato il franchising PVR (Punto Vendita Ricariche), ovvero centri multiservizi in cui sarà possibile pagare bollettini, F24, Mav, oltre a poter usufruire di una piattaforma di e-commerce». Insomma, in crisi di crescita, l'industria dell'azzardo di massa diversifica e dissimula, cerca cioè di presentarsi agli occhi di nuovi consumatori sotto le mentite spoglie della normalità quotidiana. Come nel caso intercettato, acquista su siti "normali" dei redazionali che parlano di altro a un pubblico distratto da altri interessi: la corrispondenza citata - e della quale dobbiamo omettere i riferimenti societari - è tra l'ufficio marketing di una multinazionale di gambling e un sito italiano di agricoltura.

«I signori dell'azzardo hanno sempre cercato di espandere il proprio mercato, ciò che incuriosisce - spiega il sociologo Maurizio Fiasco, presidente di Alea, da anni impegnato nello studio della dipendenza da gambling - è l'utilizzo dei big data per profilare i lettori dei siti dove queste pubblicità vengono acquistate. È una modalità sofisticata di marketing». Il casinò virtuale non acquista banner ma articoli, in modo che il lettore creda di leggere un innocuo testo informativo, che presenta l'azzardo online come un normale passatempo e impli-

citamente lo attira a scoprirlo, attraverso il link. «Le società di gambling online stanno crescendo e cercano di ampliare il mercato - commenta Fiasco - perché gli utili stanno calando». Nel business dell'azzardo per fidelizzare il cliente si deve abbassare il prezzo unitario della vendita: si riduce la percentuale di margine per accrescere la quantità as-

**I gestori comprano  
pubblicità su siti totalmente  
estranei al mondo del  
gambling usando i big data**

soluta. Ciò si traduce nell'aumento della percentuale del payout, la quota che viene ridistribuita in termini di vincite, affinché il volume lordo del denaro raccolto cresca continuamente. Per avere gli stessi profitti si deve estendere il consumo, ampliando volume e frequenza di puntate: questa seconda esigenza si soddisfa rendendo sempre più rapide le partite e in ciò l'online è favorito. «Grazie alla tecnologia informatica, l'azzardo online - sottolinea Fiasco - abbatte le barriere con cui il nostro sistema nervoso si difende da puntate dalla fre-



quenza eccessiva. Quanto alla struttura del business, lo si può sintetizzare così: costante riduzione dei margini relativi, a fronte della crescita esponenziale dei consumi assoluti. Proporzioni che valgono anche per lo Stato: le entrate erariali relative in nove anni sono passate dal 35 al 10%. Le entrate assolute sono però aumentate».

È la strategia perseguita anche nel caso citato: il link acquistato condurrebbe il lettore del sito di agricoltura a visitare un sito di gambling che vanta già 143.000 giocatori al mese (300.000 con i siti collegati). Il gambling on line è lievitato di 21 punti tra il 2015 e il 2016, toccando un volume lordo di 16 miliardi: ora si ottimizzano le risorse attraverso un «uso pervasivo dei big data», come dice Fiasco, che serve a colpire target precisi. Nel caso citato, il vettore è un sito di agricoltori, letto da cerealicoltori maschi di età compresa tra i 20 e i 50 anni, con una buona capacità di spesa e che trascorrono molte ore al giorno in solitudine, con la sola compagnia del loro telefono. «Tutti noi lasciamo tantissime tracce in rete – commenta Fiasco – e l'industria dell'azzardo si limita a seguirle...». Alcune tracce però restano nascoste: la corrispondenza commerciale riporta che per concludere l'affare «non è necessaria fattura».

VERONASERA

## Uisp sport per tutti protagonista a Sport Expo domenica 19 marzo

### Veronafiere

Viale del Lavoro

Dal 18/03/2017 al 20/03/2017 **DA DOMANI**

Sabato e Domenica – ore 8.30 - 19.00 Lunedì – ore 8.30 - 14.00

GRATIS

### Sito web

sportexpoverona.it

### Evento per bambini

### Simone

16 marzo 2017 16:34

Si rinnova, anche quest'anno, la partecipazione del Comitato Uisp di Verona ad una delle più rilevanti manifestazioni di sport giovanile; stiamo parlando di Sport Expo. Come sempre Uisp propone quanto di più innovativo, e per certi versi inconsueto e stimolante, esista nell'ambito dello sport per ragazzi. Di certo non passerà inosservata l'Area Uisp, Padiglione 10, palcoscenico di "Percorsi Indisciplinati". Il nome è già veicolo immaginativo che porta al di là dei classici stereotipi sportivi, si addentra in un percorso senza limitazioni e barriere in modo da agevolare la socializzazione tra i ragazzi dai 14 e 20 anni e non solo.

Percorsi Indisciplinati è un progetto Uisp nato espressamente per promuovere attività, poco praticate dai più, come: parkour, skate, pattinaggio freestyle e molte altre ancora. Queste discipline, etichettate come "sport di strada", sono un autentico strumento di espressione sportiva, in cui il confronto genera integrazione e scambio di idee. Di non secondaria importanza è il fatto che, molte di queste attività, possono essere praticate indoor ma anche e soprattutto outdoor, offrendo così la possibilità ai ragazzi di riappropriarsi di quegli spazi urbani, che mai come negli ultimi anni, stanno attraversando una fase di degrado urbanistico e sociale.

All'Area Uisp saranno presenti istruttori qualificati, disponibili ad ogni chiarimento e pronti a seguire passo dopo passo chi volesse toccare con mano questo, non più utopico, orizzonte sportivo. Crivit Arena Verso la fine degli anni 80, Uisp ha dato vita al Giocaggin, una manifestazione a livello nazionale, capace di chiamare a raccolta svariate attività indoor. Una danza di colori e musica espressa in giravolte vorticosi, nastri che disegnano linee sinuose nell'aria, accompagnate da note e battute che ne guidano il ritmo. Un'atmosfera magica, pensata per i più piccoli ma amata da tutti, sportivi e non, senza limiti d'età.

Saranno oltre 200 ragazzi e ragazze under 18, provenienti da tutte le provincie, che si esibiranno nella Crivit Areana sabato 18 dalle ore 15. Convegni Dopo la presentazione della Carta Fumetto, rielaborazione a fumetti della Carta dei diritti delle donne nello sport realizzata nell'ambito del progetto europeo Enwosp, Uisp organizza domenica 19 alle 16.30 presso la Sala B Galleria dei Signori all'interno di Sport Expo: I DIRITTI DELLE DONNE NELLO SPORT, Dialogo tra rappresentanti delle istituzioni, scuola e sport. All'evento, parteciperanno studenti delle scuole superiori, professori e dirigenti scolastici, la responsabile delle Politiche di Genere Uisp Nazionale Manuela Clayset, la presidente regionale di Uisp Claudia Rutka, alcune calciatrici del Verona Calcio Femminile e giovani atlete che porteranno la loro esperienza. Comunicazione.verona@uisp.it

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...

Potrebbe Interessarti

Stasera si "Cena col Baffo"! Scopri i ristoranti in città dove gustare i menù speciali Birra Moretti

dal 1 settembre 2016 al 31 dicembre 2017

Tulipanomania al Parco Giardino Sigurtà fino al 30 aprile a prezzo ridotto

dai 5 marzo al 30 aprile 2017

Parco Giardino Sigurtà

Festa di San Patrizio a Verona: concerti, incontri culturali, food truck e birre di qualità

**DA DOMANI**

GRATIS

dai 16 al 19 marzo 2017

Arsenale di Verona

I più visti

Stasera si "Cena col Baffo"! Scopri i ristoranti in città dove gustare i menù speciali Birra Moretti

dal 1 settembre 2016 al 31 dicembre 2017

# #Escila

smart cabrio suitebrown.

> SCOPRILA TUTTA

CORRIERE DELLA SERA

MILANO CRONACA

vivymilano®

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

1a da  
30€  
mese  
mi di  
zione  
furto  
ndio  
cluzi.

ILA

LA STORIA

## Il 18enne Manuel (e gli altri): «Ricominciamo da arbitri»

Il progetto riguarda 20 ragazzi della zona del Gratosoglio, a Milano: hanno abbandonato la scuola ma non sono inseriti nel mondo del lavoro

di ELISABETTA SOGLIO

Elisabetta Soglio

Un fischietto li salverà. Stare sul campo di calcio, nel ruolo in fondo più importante e scomodo, li aiuterà a riprendere fiducia nella vita. Il progetto riguarda 20 ragazzi della zona del Gratosoglio, a Milano. Venti giovani che il linguaggio della moderna sociologia etichetta come Neet: quelli che, tra i 18 e i 25 anni, hanno abbandonato gli studi ma non sono inseriti nel mondo del lavoro. Quelli che fanno i conti con l'autostima sotto i piedi, i sogni in frantumi e qualche volta percorsi familiari e personali complessi alle spalle. Ricominciare diventando arbitri di calcio: ecco la proposta arrivata dalla Uisp, l'Unione italiana Sport per tutti. In 20 hanno accettato e, come dice Manuel, «questa sarà la prima cosa che riesco a portare a termine nella mia vita». La storia di Manuel Gioielli, 18 anni, è emblematica: «In prima media mi hanno bocciato perché avevo fatto troppe assenze. Non mi piaceva molto studiare... Poi mi sono iscritto a una scuola per diventare pasticciere, ma sono stato espulso perché durante uno stage ho litigato con uno del corso».

PUBBLICITÀ

invented by leas

**Senza contare i problemi familiari:** «Ho avuto un momento di grosse difficoltà nel rapporto con mia mamma e col suo compagno». Dopo l'intervento di un giudice, Manuel esce di casa: «Vivo dalla mia ragazza, ma vorrei un lavoro per potermi prendere in affitto un piccolo appartamento». Manuel ha lasciato il suo curriculum in tanti locali, ha risposto a inserzioni e ricerche di personale, «ma poi chiedono competenze e io come mi faccio una competenza se nessuno mi fa lavorare?». Con la famiglia ha ripreso i contatti: «Adesso va tutto bene. So di avere dato preoccupazioni a mia mamma e a mia nonna, ma sono cresciuto e maturato». Manuel è appassionato di calcio: «E se si parte da una passione è più facile motivare questi ragazzi», garantisce Antonio Iannetta direttore del Comitato milanese della Uisp. Aggiunge: «Lo sport è uno stimolo emotivo e genera coinvolgimento. In questo caso il corso da arbitro ha doppiamente senso perché misura questi giovani sul tema delle regole: devono farle rispettare e quindi devono anzitutto accettarle per se stessi. E imparare a gestire la conflittualità sul campo ti aiuta a gestirla nella tua vita».

## Uisp, l'iniziativa "Vivicittà – Porte Aperte" nel carcere di Marassi

16 marzo 2017



*Uisp, l'iniziativa "Vivicittà – Porte Aperte" nel carcere di Marassi*



GENOVA. 16 MAR. Nell'ambito dei progetti che Uisp porta avanti da anni all'interno degli Istituti penitenziari regionali, Genova, per il sesto anno consecutivo, sarà protagonista della speciale manifestazione "Vivicittà – Porte Aperte", grazie alla collaborazione ormai consolidata tra il Comitato territoriale Uisp di Genova e la direzione della Casa Circondariale di Marassi.

"Vivicittà – Porte Aperte", nel 2017 si svolgerà martedì 28 marzo, con inizio alle ore 15.00, e rappresenterà ancora una volta il prologo nazionale di Vivicittà, che l'Unione Italiana Sport Per tutti organizza in decina di città italiane e nel mondo, capace di unire lo sport ad importanti temi di solidarietà e promozione di diritti.

I detenuti saranno protagonisti di un vero e proprio pomeriggio di sportpertutti: corsa, calcio e pallavolo.

Nel 2017 infatti, come da tradizione, correranno insieme ai podisti delle associazioni e società sportive Uisp lungo un tracciato di circa 3 chilometri, definito di comune accordo dalla Casa Circondariale e dal Comitato Uisp, sia all'interno che all'esterno delle mura dell'Istituto penitenziario genovese.

Contemporaneamente, sul campo interno, si disputerà una partita di calcio fra i detenuti partecipanti alle attività dei progetti di sportpertutti, una rappresentativa esterna e una squadra della Polizia Penitenziaria, e dopo il successo dell'edizione 2016, è stata inserita nel programma ufficiale anche una partita di pallavolo, che vedrà impegnati i detenuti contro una formazione esterna composta da tesserati Uisp.

L'obiettivo della manifestazione, realizzata con la collaborazione del Corpo di Polizia Penitenziaria, è creare sempre di più "un ponte" tra l'interno e l'esterno delle mura, testimonianza ulteriore dell'impegno Uisp a favore del territorio e di tutti i cittadini, nessuno escluso, così come avviene da anni nell'ambito delle azioni del progetto "Ponte", inserito all'interno dell'Ats Regionale La Rete che Unisce, con il contributo della Regione Liguria.

In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà il giorno mercoledì 29 marzo, secondo le stesse modalità.



# Una ginnastica da record

## Due giorni di gare al palasport di Paganico con 350 giovanissime atlete ad esibirsi

**E' STATO** un successo il campionato provinciale Centri e Pre-centri di ginnastica Uisp. Ben 350 le giovanissime atlete che hanno preso parte alla due giorni di gare ospitata dal palasport di Paganico, vestito a festa per l'occasione. Il campionato è stato ben organizzato dalla Polisportiva Paganico e dall'area Le Ginnastiche Uisp, richiamando società provenienti da tutta la Maremma.

«Due giornate di sano sport con tanti bei ragazzi che crescono anche attraverso lo sport e principi sani – afferma il sindaco di Civitella Paganico, Alessandra Biondi – devo ringraziare la Polisportiva Paganico per l'impegno. E' stata una festa per tutti, fatta con la semplicità tipica di questo territorio: quando qualcuno va via da Paganico deve farlo ricordando l'accoglienza che ha ricevuto».

«Come Comune – prosegue il sindaco – stiamo investendo tanto nello sport, perché attraverso lo sport possiamo veicolare anche altri messaggi, tra i quali la promozione del territorio e dell'ambiente. Voglio ricordare ad esempio Vivifiume, sempre in collaborazione con la Uisp».

«Ancora una volta siamo soddisfatti per l'organizzazione di questa gara – afferma la presidente Antonella Sampieri – che anche stavolta è rimasta a Paganico e che ci auguriamo di poter ospitare nei prossimi anni. E' un modo per premiare anche il lavoro di tutti noi, che è impegnativo ma

che ci dà tante soddisfazioni».

Alle premiazioni era presente anche Sergio Perugini, presidente provinciale della Uisp. Queste le vincitrici di tutte le gare.

**Centri Under 8:** Corinna Greco (Csn Artistica). **Grado 3G senior:** Angelita Minelli (Body Life). **Grado 3G junior:** Anna Lant (Polisportiva Barbanella Uno). **Grado 3G Allieve:** Emma Tabani (Polisportiva Barbanella Uno). **Terzo Grado senior:** Ilaria Del Principe (Polisportiva Paganico). **Secondo Grado senior:** Ginevra Banti (Artistica Grosseto). **Secondo Grado junior:** Caterina Martini (Polisportiva Paganico). **Primo Grado senior:** Artistica Grosseto rossa (Federica Cassai, Sara Uргу, Matilde Arzilli Pepi, Michela Ducci). **Primo Grado Junior:** Polisportiva Barbanella

Uno A (Giulia Colli, Chiara Iori, Giulia Francioli, Ibaline Nawal). **Primo Grado avanzato Allieve:** Mia Biccocchi (Artistica Grosseto). **Primo Grado Allieve:** Polisportiva Paganico (Ludovica Gattù, Arianna Patrizi, Selene Annoni, Matilde Passalacqua). **Pre Centri Junior:** Body Life Gialla (Giada Carraresi, Matilde Montani, Elisa Raffi, Vanessa Bargagli, Elisa Becchini). **Allieve:** Polisportiva Paganico blu (Olivia Sabate, Carlotta Martini, Roberta Niklekaj, Camilla Catocci, Caterina Porcu). **Senior:** Body Life arancione (Matilde Fera, Matilde Mazzarella, Guenda Pucci, Aurora Di Nardo, Veronica Torreggiani, Chiara Battistoni). **Over:** Artistica Grosseto rossa (Viviana Ioanna Trabea, Miriam Esposito, Erika Borgognoni, Ersilia Yzeirllari).



**REPORTAGE** Alcune delle atlete che hanno partecipato al Campionato

